

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA ED ECONOMIA**  
**Progetto di sviluppo**  
**Sintesi**

**1. Stato dell'arte**

La **qualità della ricerca** del Dipartimento, soprattutto nel settore giuridico, è ben dimostrata dal fatto che le valutazioni ANVUR **in tutti i settori scientifici disciplinari si attestano ben al di sopra della media nazionale**, dalla collocazione dei singoli docenti nelle rispettive società scientifiche, dalla partecipazione di essi ai Comitati scientifici delle maggiori riviste nazionali ed internazionali di settore.

**1.1. Punti di forza**

Le **linee di ricerca** perseguite in questi anni sono molteplici ed interdisciplinari.

Tra le tante iniziative, si segnalano:

a) Nell'ambito della materia della prevenzione sono state sviluppate ricerche di livello internazionale in ordine alla lotta alla corruzione e alla confisca dei proventi del reato, **anche in collaborazione con la sede ONU di Vienna**. Ricerche significative sono state svolte sui **rapporti tra corruzione e criminalità** soprattutto in materia di contratti pubblici (vedi la pubblicazione del volume *Integrity and efficiency in sustainable Public Contracts*)

Corruzione e criminalità si combattono anche con una migliore qualità dell'azione amministrativa. Ciò ha indotto il Dipartimento ad impegnarsi nella strutturazione di **master e corsi di formazione** per dipendenti degli enti territoriali e **corsi triennali di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva** presso le scuole superiori, anche grazie all'**accordo stipulato dall'Ateneo con 25 scuole superiori** del territorio.

b) per lo Sviluppo socio-economico, sono stati attivati Laboratori di ricerca. il Laboratorio ReTMES (Research Team for Mediterranean Entrepreneurship and Startups) - con 120 professori e ricercatori di vari Paesi - svolge ricerche su nuove modalità di creazione di impresa ed accompagna i giovani, d'intesa con Confindustria, in percorsi di formazione imprenditoriale; il Cat Lab (Economics and Management of cultural environmental and tourist resources) valorizza i beni culturali, turistici e ambientali; il Decisions Lab studia le modalità di scelta dei decisori istituzionali, strutturando ricerche di livello internazionale ed organizzando **corsi di Project management**. Il Dipartimento è sede – insieme alle Università di Firenze e Milano Bicocca - della **Scuola di Alta Formazione in Diritto del Lavoro**

c) sul versante dei diritti di cittadinanza è attivo il **Centro di ricerca sulle cittadinanze ed il Centro per i diritti umani** con 40 Università aderenti, soprattutto dell'America Latina. Cittadinanza e cultura sono linee di ricerca dei Laboratori sui beni culturali, sul rapporto tra Diritto e letteratura. La Scuola di Archeologia opera in sinergia con il Museo nazionale.

**2. Obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento**

La peculiare collocazione geografica del Dipartimento e le linee di ricerca già iniziate fanno ritenere che il principale obiettivo di sviluppo possa essere quello di divenire uno dei contesti culturali di riflessione sulle grandi sfide che caratterizzano oggi l'area del Mediterraneo: **UN PONTE PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO NEL MEDITERRANEO.**

L'obiettivo principale è il confronto tra ordinamenti differenziati dell'area mediterranea e dunque il dialogo culturale, realizzando: a) un "ponte" tra la tradizione dell'Europa continentale e quelle degli altri Paesi mediterranei, in modo che il Dipartimento diventi il luogo privilegiato della conoscenza reciproca e della circolazione di modelli per individuare soluzioni giuridiche armonizzate; b) "ponti" e non muri per costruire adeguati modelli di integrazione interculturale che garantiscano rispetto della dignità e sicurezza per tutti; c) un "ponte" tra legalità e società civile, promuovendo iniziative che rafforzino la necessità di una crescita culturale e morale per arginare fenomeni di criminalità organizzata e malaffare; d) un "ponte" per un "modello mediterraneo di sviluppo", che configuri modalità innovative di avvio al lavoro per i giovani; e) "ponti" – ci si consenta questa metafora – su cui correre verso nuovi orizzonti di pace e sviluppo sociale.

In particolare:

A) **il riavvicinamento delle discipline giuridiche** e delle prassi dell'area mediterranea, creando **una struttura di ricerca** che, anche con metodo interdisciplinare, raccolga studiosi provenienti da tutta l'area sui temi fondamentali del Mediterraneo **con una un piano di formazione per funzionari pubblici dei Paesi euro mediterranei**.

B) Un punto specifico concerne **le politiche migratorie**. I due laboratori CeRiC e MICHR propongono misure normative per la realizzazione congiunta di accoglienza e sicurezza.

C) E' impensabile che un Dipartimento giuridico-economico inserito nel territorio non affronti **problemi connessi alla criminalità organizzata**. In questo ambito vanno rafforzate le già consistenti iniziative organizzate con la Magistratura e con l' Agenzia dei beni confiscati

D) L'impegno del Dipartimento è quello di mettere insieme strumenti giuridici e misure economiche per **la ripresa dell'occupazione giovanile**, incentivando l'autoimprenditorialità. L'idea su cui lavorare è quella di superare inefficienti strumenti di start up di derivazione anglosassone, elaborando nuovi modelli coerenti con le caratteristiche degli ecosistemi imprenditoriali del Mediterraneo.

E) La **disseminazione delle ricerche** compiute soprattutto tra i giovani è considerato un obbligo morale più che un compimento **della terza missione** dell'Università. Per questo si sperimentano sul territorio forme di sostegno a gruppi ed associazioni che intendono operare per la legalità e la pace. In questo senso vanno rafforzate, ad esempio, le iniziative rivolte a risolvere i problemi relativi **all'uso dei beni confiscati**, con un'adeguata formazione dei soggetti gestori, in collaborazione con la Prefettura, l' Agenzia dei beni confiscati e gli altri enti pubblici destinatari di tali beni. Più in generale, si vuole fare ricerca su **modalità innovative di garantire sviluppo non competitivo** e nuovi stili di vita, come fondamento di una civiltà più coesa su nuove vie della pace tra persone e popoli. Seppure tale finalità può apparire aleatoria, è nostra convinzione che arricchimento personale e forme di sopraffazione siano il fondamento "esistenziale" di fenomeni criminali e che perciò vadano combattuti a livello culturale prima che giuridico.

### **3. Strategie complessive di sviluppo del Dipartimento**

Alle risorse provenienti dal Ministero (**5.400.000 euro**) sono da aggiungere quelle che il Dipartimento potrà reperire grazie ad **accordi in corso di attuazione con il Consiglio regionale della Calabria, la Città metropolitana di Reggio Calabria e il Comune di Reggio Calabria**.

Obiettivi specifici:

a) **potenziare la biblioteca** con l'allestimento delle sale studio nell'antico storico Palazzo Zani, in via di recupero strutturale

b) creare un **Centro di ricerca di eccellenza nel Mediterraneo** che, anche con metodo interdisciplinare, raccolga studiosi provenienti da tutta l'area sui temi fondamentali del Mediterraneo (tutela dei diritti, lotta alle forme gravi di criminalità, etc.) attorno a grandi iniziative scientifiche comuni (a titolo di esempio: traduzione e diffusione delle grandi opere della scienza giuridica italiana e di altri Paesi del Mediterraneo; analisi comparatistiche; elaborazione di modelli e discipline comuni)

c) rafforzare i laboratori esistenti nonché **l'Osservatorio per le autonomie e gli altri Centri di ricerca** già attivi

d) **ampliare le collaborazioni internazionali**, attraverso accordi bilaterali, anche per la partecipazione di altre Università al Dottorato di ricerca

e) convogliare le ricerche del Dipartimento o singoli lavori di docenti/ricercatori su costituenda **rivista on line di fascia A**

f) **migliorare la qualità complessiva della didattica**, soprattutto rafforzando le misure necessarie ad aumentare di almeno il 10% il numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso, attraverso attività di **tutoraggio** e di accompagnamento e **l'attrattività internazionale con un numero almeno doppio degli attuali studenti Erasmus**. riguarda la realizzazione di una piattaforma avanzata di e-learning

g) disseminare le ricerche in ambiti esterni, con incontri e seminari nelle scuole superiori, anche creando eventi innovativi di contaminazione come, ad esempio, il **Festival della Letteratura e del Diritto** ed il **Laboratorio di scrittura**

h) innalzare il livello della didattica chiamando all'insegnamento, in forme e modalità diverse, **eccellenze di livello internazionale** e invitando **visiting professor**. Un secondo profilo attiene all'accesso degli studenti a corsi di terzo livello ed ai dottorati, finanziandoli attraverso **borse di studio**